

CATTEDRA JEAN MONNET - HICOM 2018-21
SFIDE STORICHE, POLITICHE DELLA MEMORIA
ED INTEGRAZIONE EUROPEA
MEZZOGIORNO E AREA MEDITERRANEA

L'Europa nel mondo contemporaneo e i dilemmi del presente.

Per una didattica della cittadinanza europea

PER UNA DIDATTICA DELLA CITTADINANZA EUROPEA - EDIZIONE 2018/2019





Prof.ssa Claudia Villani

L'Europa nel lungo Novecento: **una, nessuna, centomila**

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
"ALDO MORO"





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L'Europa muore, sta morendo, è già morta....

E chi ha creduto di farla rivivere – o vivere tout court – nell'escamotage della CECA poi divenuta CEE, mai approdata alla CED (...) e infine approdata all'Ue si sbagliava.

Ma allora che cos'hanno mai fatto Schumann, Adenauer, De Gasperi?

Hanno pronunciato un nome vuoto? Hanno evocato un pallido fantasma? Si sono illusi di poter proporre una rifondazione spiritual-continentale?

Di Europa si parla fino dai tempi di Erodoto... (F. Cardini)

cosa intendiamo oggi quando parliamo di Europa?

**una parte del mondo, un'espressione
culturale, un sinonimo di Occidente,
un'utopia, un'ideologia?**

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L' Europa nella storia → confini e significato cambiano nel tempo

- **Mediterraneo**
Europé e Asié sono le due direzioni del mondo greco/egeo, rispettivamente verso Ovest e verso Est
- **Tra Africa ed Eurasia**
Cristianesimo e mappamondo medievale (T dentro O)
- **America**
1507: il cartografo Waldseemüller chiamò la quarta parte del mondo « America » → laicizzazione della divisione del mondo e affermazione dei termini « Europa » e « Europeo »
- **l'invenzione del confine interno**: Europa Est (Urali)
- **Occidente/Oriente**: dall'Islam alla Russia, alla Cina, all'Asia

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Immagina di essere invitato a rispondere a due domande: è possibile parlare di un'identità cinese, formata nella storia, che rende la Cina diversa dal resto del mondo? I cinesi vi possono trovare ispirazione per il loro futuro?

*Per una persona cinese media, una risposta affermativa ad entrambe le domande sarebbe così ovvia da ovviare alla necessità di chiedere loro. Per un europeo medio che guarda la Cina dall'esterno, le risposte non sarebbero meno ovvie. **Ma lo stesso europeo sarebbe molto più esitante se ponesse le domande riguardo all'Europa.***

Dove nasce questa differenza tra l'identità cinese e quella europea?

La risposta è facilmente data. Un cinese è abituato a pensare alla Cina come a un'entità culturale e politica unitaria; come un impero.

*Gli europei, d'altra parte, pensano in termini di **pluralità**: una pluralità di idiomi, regioni culturali, religioni e all'interno delle religioni, confessioni. Per non parlare, ovviamente, della pluralità delle nazioni.*





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L'Europa come formazione culturale e storica

In una interessante riflessione sulla recente crisi dell'identità europea, lo storico Karl Pomian ne ripercorre le origini (la prima unificazione culturale dovuta al Cristianesimo, la seconda unificazione dovuta all'Illuminismo, culminata nella Rivoluzione francese e nella Rivoluzione industriale) e i risultati, non compromessi dalle guerre mondiali, sino all'integrazione europea. Conclude quindi che l'Europa, come fatto storico, non può essere messa in dubbio.

identità collettive degli europei

Identità culturale (civiltà)
Identità nazionale
Identità comunitaria



licenza CC BY-NC-SA



Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L'Europa è solo un'invenzione, un mito

All'opposto la pensa uno dei più eminenti storici inglesi, David Abulafia, che in un testo esprime tutti i suoi dubbi sulla reale esistenza di una comune vicenda europea. È il testo su cui, in occasione della Brexit, si è sviluppato un intenso dibattito fra gli storici inglesi.

*L'Europa non è un mito, ma molti miti.
Miti radicati in un'idealizzazione del
passato classico, in fantasie su
figure come Carlo Magno, in mutevoli
concezioni riguardo a ciò
che sia l'Europa e dove si trovi il
suo centro di gravità*

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Immaginiamo di chiedere cosa sia l'Europa agli europei...

- Agli inizi del XX secolo
- Prima del 1914
- Dopo il 1918
- Negli anni Venti
- Negli anni Trenta
- Negli anni Quaranta
- Negli anni Cinquanta
- ...
- Dopo il 1989: ***Dopo quasi mezzo secolo d'inerzia, Vienna, e con essa tutta l'Europa, era rientrata nella storia....***

→ L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO ←

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Cattedra Jean Monnet • HICOM 2018-21 • Sfide storiche, politiche della
memoria ed integrazione europea. Mezzogiorno e area mediterranea

Lezione di apertura del corso di formazione

L'EUROPA NEL MONDO CONTEMPORANEO E I DILEMMI DEL PRESENTE.

Per una didattica dell'UE e della cittadinanza europea



Lunedì 18 febbraio 2019, ore 15.30
Salone degli Affreschi, Palazzo Ateneo, Bari

Emilio Gentile (Università La Sapienza)
**Ascesa e declino dell'Europa nel mondo:
luci ed ombre di una civiltà trionfante**

licenza CC BY-NC-SA

CATTEDRA JEAN MONNET - HICOM 2018-21
MATERIALE DISTRIBUITO CON LICENZA CC

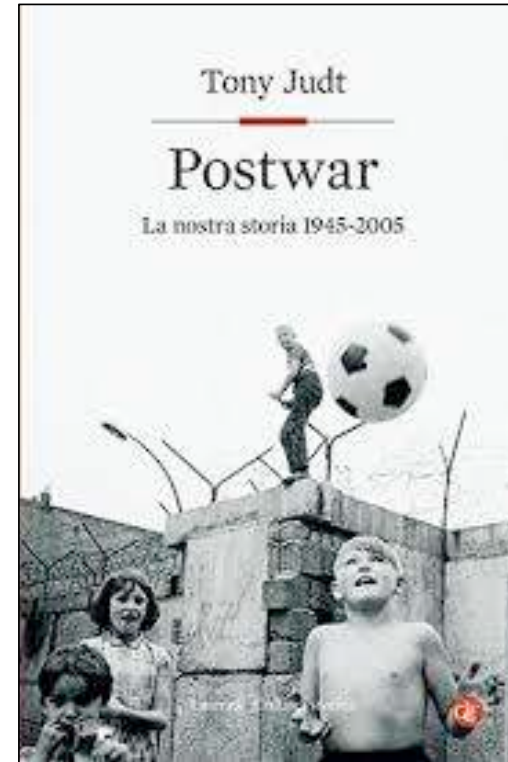
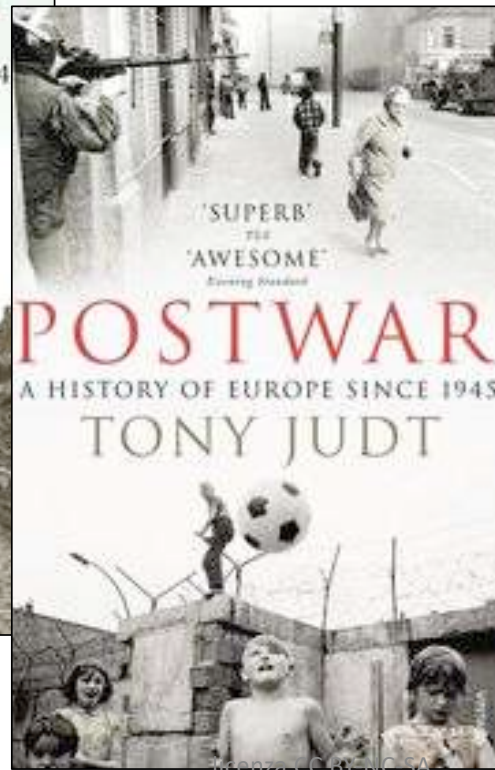
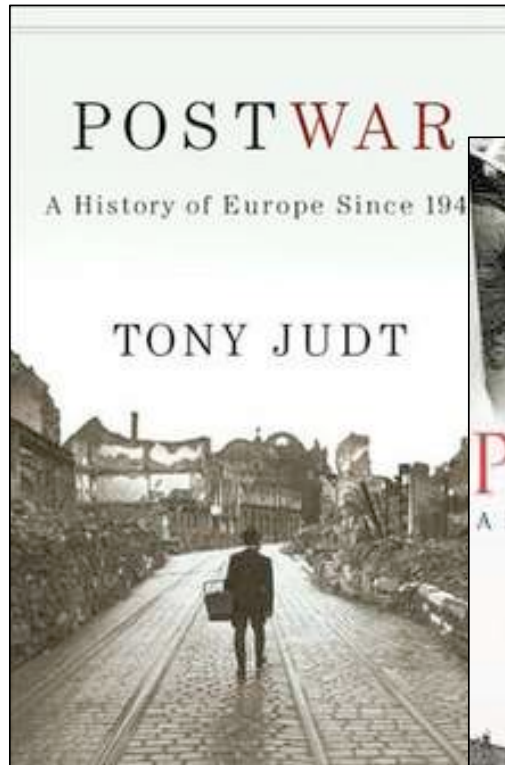




Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L'ascesa

L'imperialismo, il razzismo, lo sfruttamento delle popolazioni asservite, persino il genocidio, furono componenti della mondialità europea: ma lo furono, allo stesso modo, il pensiero critico, la libertà di ricerca, la scienza sperimentale, la laicità della cultura e della politica, l'inventiva tecnologica, la rivoluzione industriale, la modernizzazione, il capitalismo, l'autonomia dell'individuo, i diritti del cittadino, la sovranità del popolo, lo Stato nazionale, il governo parlamentare, il liberalismo, la democrazia, il socialismo, il comunismo, i partiti, i sindacati, l'emancipazione femminile, la protezione dell'infanzia, la difesa della salute, la tutela degli anziani, l'allungamento della vita umana.

L'Europa mondiale fece tutto il bene e tutto il male di cui può rivelarsi capace l'essere umano. Il meraviglioso e il mostruoso convissero nella mondialità europea (E. Gentile)

Prima questione importante → trasformazioni che rendono possibile l'ascesa della mondialità europea (supremazia + egemonia), fatto cruciale per la storia del XIX-XX secolo

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L'EUROPA-OCCIDENTE COME CENTRO DELLA MODERNITA' TRIONFANTE ...

*Nell' **incontro** fra il mondo e l'Occidente, in corso ormai da quattro o cinque secoli, la parte che ha vissuto un'esperienza significativa è stata finora il resto del mondo non l'Occidente. Non è stato l'Occidente che ha colpito il mondo; è il mondo che è rimasto colpito – e duramente colpito – dall'Occidente (Arnold J. Toynbee)*



**TEMPI:
LUNGA DURATA**

**alle origini del
successo europeo**

**SPAZI:
IL MONDO**

**la mondializzazione dei
processi storici**

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

1450 ----- | ----- | ----- 1640
Genova

1560 ----- | ----- | ----- 1780
Olanda

1740 ----- | ----- | ----- 1930
Gran Bretagna

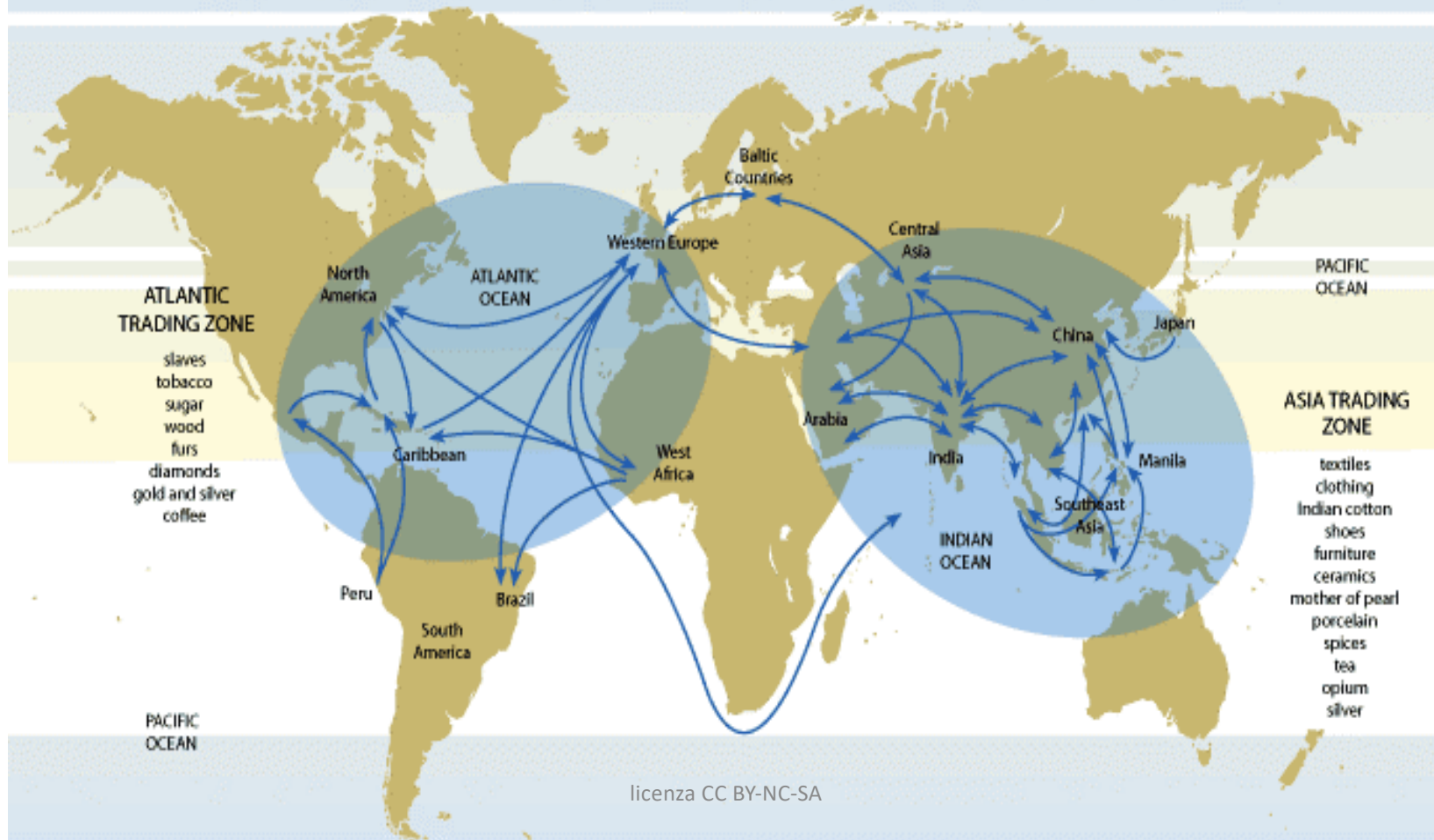
1873 ----- | ----- | 1970 →
Stati Uniti

WORLD SYSTEM ANALYSIS





WHEN THE EAST WAS THE WORLD'S MANUFACTURING CENTRE 16TH-18TH CENTURIES





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

GLOBALIZZAZIONE/MONDIALIZZAZIONE COME CATEGORIA STORIOGRAFICA

Sviluppata in particolare da Christopher A. Bayly, che l'ha posta alla base del suo fondamentale libro su *La nascita del mondo moderno*. Possiamo definirla come **«progressiva estensione nella scala dei processi sociali da un ambito locale o regionale a un ambito mondiale»**.

licenza CC BY-NC-SA

CATTEDRA JEAN MONNET - HICOM 2018-21

MATERIALE DISTRIBUITO CON LICENZA CC





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

GLI STORICI E LA GLOBALIZZAZIONE

quattro sequenze di globalizzazione, distinte ma storicamente sovrapposte e interagenti:

1. Una **globalizzazione arcaica**, dalla quale erano escluse le Americhe e l'Australia, determinata dal formarsi di circuiti policentrici a scala relativamente ridotta, in cui circolavano più idee che beni materiali e che toccava in misura assai limitata la grande maggioranza delle popolazioni
2. Una **protoglobalizzazione** sviluppatasi tra XVI e XVIII secolo, legata alla formazione di sistemi statali più complessi e agli sviluppi della finanza, dei servizi e delle manifatture, che segnò un salto di qualità nelle strutture, nella scala e nell'ampiezza geografica rispetto alle esperienze precedenti
1. Una **globalizzazione moderna** profilatasi a partire dal XVIII secolo, segnata dall'industrializzazione e dall'avvento degli Stati-nazione
1. Infine una **globalizzazione postcoloniale** ←

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

A. Brusa, Per un programma moderno di storia

- Preistoria della globalizzazione
- Globalizzazione antica
- Globalizzazione medievale
 - Integrazione progressiva, favorita dall'Islam, dalla via Indiana e dalla via asiatica (corrisponde al medioevo europeo).
 - Merci strategiche: dall'oro africano alle spezie orientali
- Protoglobalizzazione
 - XVI-XVIII secolo: gli europei anettono i due centri di civilizzazione americana; si impadroniscono degli scambi mondiali.
 - Nuove merci strategiche. L'argento e le nuove spezie. Nuovi soggetti politici; modificazioni sociali
- Globalizzazione moderna
 - Il mondo si centralizza progressivamente intorno all'asse Londra/N.York
- Globalizzazione attuale ←

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

ESISTE UNA SPECIFICITA' DELLA GLOBALIZZAZIONE CONTEMPORANEA?

E' una fase della globalizzazione moderna?

RICORDIAMO: la globalizzazione è la «progressiva estensione nella scala dei processi sociali da un ambito locale o regionale a un ambito mondiale»

Quali variabili possiamo considerare?

E' possibile individuare una periodizzazione in base alla **frequenza**, **l'intensità** e la **permanenza** delle relazioni a livello mondiale inaugurate con la globalizzazione moderna?

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

- Secondo Natalie Zemon Davies le relazioni fra i popoli e le comunità umane nel quadro di una storia globale di interconnessioni si possono descrivere lungo i due assi fondamentali dello **scambio** e del **potere**.
- Ci chiediamo quindi se proprio lungo questi due assi si possa individuare una specificità dell'età contemporanea.



**Esiste una periodizzazione possibile
nell'evoluzione degli scambi mondiali?
Cioè negli scambi di lunga distanza?**

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

LA LOGICA DELLO SCAMBIO (COMMERCIALE)

- Il principio basilare: «lo scambio produce benefici ogni volta che tu possiedi qualcosa che per me ha maggior valore che per te»
 - Commercio di **piccola distanza**
 - Commercio di **lunga distanza**
 - vantaggi comparati
 - costi di transazione
- cosa serve per rendere possibili gli scambi tra soggetti distanti tra loro? → luogo di contatto, sicurezza, lingua comune, moneta fidata, osservabilità e misurabilità delle caratteristiche della merce, sufficiente fiducia tra le parti, autorità garante dell'osservanza del contratto tra le due parti, autorità garante dei diritti di proprietà, assicurazione contro furti o imprevisti, ecc





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

MERCATI LOCALI E DI PICCOLA SCALA

- Norme legate ad una interazione di lungo periodo, ripetuta
- Sistema di credenze e norme di comportamento prevalenti di una comunità di appartenenza
- Beni scambiati semplici e standardizzati
- Beni che viaggiano su piccole distanze

MAGGIORE E' LA DISTANZA PERCORSA, MAGGIORE E' L'ESIGENZA DI REGOLE CHIARE E DI AMPIA PORTATA, OLTRE CHE DI UNA AUTORITA' AFFIDABILE IN GRADO DI ESERCITARE UN POTERE COERCITIVO

CHI si occupa di garantire pace, sicurezza, quadro di regole e leggi indispensabili per far funzionare gli scambi?

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

- I sei secoli dopo il 1400 corrispondono a fasi diverse nell'espansione e specializzazione del commercio mondiale
- I **commerci a lunga distanza prima del XVIII** secolo erano largamente limitati a **beni non-competitivi**.
 - Europa importa: spezie, seta, zucchero e oro
 - Asia importa: argento, lino e lana (ad eccezione argento giapponese prima del 1668)
- Transizione nel **1700**: scambi internazionali di **pellicce, tabacco, cotone**
- La seconda fase nel primo **Ottocento** con la crescita negli scambi di beni primari competitivi come **grano e tessuti**
- La terza fase (**sino ad oggi**): scambi mondiali **sia di beni primari sia di manufatti altamente specializzati**

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

GLOBALIZZAZIONE MODERNA E CONTEMPORANEA

- XVII-XVIII sec. : l'espansione del commercio mondiale avviene in modo pressoché costante, +1% annuo
- **1814-1914**: + 4% annuo → abbassamento dei costi di trasporto + convergenza nei prezzi delle merci

E' solo una questione di accelerazione degli scambi mondiali o si possono individuare cambiamenti anche nella qualità dei processi storici innescati?





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

- Solo nel **Lungo Ottocento** si può cominciare a parlare di una influenza importante della globalizzazione degli scambi sulla **distribuzione dei redditi e sui livelli di vita interni** ai singoli paesi
- Solo nel **Lungo Ottocento** la globalizzazione degli scambi **influenza i prezzi interni** e condiziona in modo ampio la scelta di **come distribuire le risorse** nelle economie nazionali
- I prezzi delle merci europee, ad esempio, sono stati determinati essenzialmente dal rapporto tra domanda e offerta INTERNA prima degli inizi dell'Ottocento. Dopo **il big bang della globalizzazione commerciale** sono determinati anche dall'offerta e dalla domanda globale





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

→ le implicazioni interne dei commerci internazionali si sono manifestate non prima del periodo tra Waterloo e la Grande Guerra



Infatti quando la globalizzazione è forte abbastanza da avere un impatto sulla distribuzione domestica dei redditi (produce vincitori e vinti) → assistiamo a **intense battaglie politiche sulla politica commerciale:**

- esempio precoce: 1776
 - Dibattito su abolizione Corn Laws
 - Guerra civile americana
 - Dibattito sul protezionismo in Germania dopo 1879
- emergono anche linee di divisione di classe

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019



- Cambia l'intensità dell'integrazione tra i mercati internazionali: **interdipendenza**
- Il commercio internazionale provoca **aspri conflitti distributivi all'interno dei singoli paesi**
- **IL RAPPORTO COSTI/BENEFICI A LIVELLO POLITICO AUMENTA CON L'AUMENTATE DELL'APERTURA DELL'ECONOMIA NAZIONALE**





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

La difesa del libero scambio ad oltranza è possibile solo quando le società sono governate da ristrette élite e perseguono un tipo uniforme di capitalismo.
(D. Rodrik)

GOLD STANDARD

EPOCA IN CUI I BANCHIERI CENTRALI GOVERNANO SENZA INTERFERENZE POLITICHE EQUILIBRANDO:

FLUSSI D'ORO
FLUSSI COMMERCIALI
EMISSIONE MONETA

GLI SQUILIBRI POSSONO ESSERE SCARICATI ALL'INTERNO FINCHE' LA POLITICA NAZIONALE E' CONTROLLATA DA RISTRETTE ELITE. MA:

CRESCITA MOVIMENTO OPERAIO
SOCIETA' E POLITICA DI MASSA
ALLARGAMENTO DEL SUFFRAGIO



licenza CC BY-NC-SA



Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

NUOVI CARATTERI DELLE INTERAZIONI (PIU' SERRATE) TRA AREE GEOPOLITICHE

- **crescente espansionismo europeo**
- **declino di antiche potenze imperiali (Impero ottomano, Impero cinese, Impero moghūl),**
- **nuovi protagonisti che si sarebbero affermati come centri di potere di caratura mondiale esterni al continente europeo (Stati Uniti e Giappone)**
- **nuovi spazi rilevanti di interconnessione tra Europa e mondo:**
 - **l'Asia orientale e meridionale**
 - **l'Asia centrale**
 - **il Medio Oriente dalla Mesopotamia all'Africa settentrionale.**

Quanto avveniva in Cina o in India o negli Stati Uniti influiva sull'elaborazione delle strategie europee, in una correlazione di priorità che andava spostando il suo baricentro su aree cerniera, come lo spazio ottomano, o su quadranti geopolitici mondiali, come quelli dell'Asia o dell'America settentrionale

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

CHI GOVERNA L'INTERDIPENDENZA E LE NUOVE INTERCONNESSIONI TRA AREE GEOPOLITICHE?

La partita era quella della capacità dell'Europa non solo di conquistare il mondo, ma di governarlo. La posta in gioco era quella del futuro del continente europeo

PROBLEMA:

Perché l'Europa potesse governare il mondo, occorreva disporre di un sistema europeo solido ed efficace. Tra il 1848 e il 1870 era stato smontato pezzo dopo pezzo quello del congresso di Vienna. All'indomani dell'unificazione tedesca il centro di gravità degli equilibri europei si era spostato sulla Germania.



LUNGO OTTOCENTO → INVENZIONE DELLO STATO NAZIONE

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

LA MODERNITA' POLITICA E LA NUOVA GRAMMATICA DELLA "NAZIONE"

- **La nazione sostituisce il legittimismo dinastico e le dottrine religiose dell'autorità al fine di rispondere alle esigenze del potere politico di trovare nuove forme di legittimazione e di "sacralizzazione"**
- **Ristrutturazione delle identità individuali e collettive**
- **Nuova grammatica della politica, della cultura, della storia**
- **principio regolatore della formazione degli Stati e delle relazioni internazionali**

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

GLI STATI-NAZIONE EUROPEI DI FRONTE ALLE SFIDE DELLA “POLITICA MONDIALE”

- PRIMA: garantire la propria posizione in un ragionevole equilibrio di pesi e contrappesi nel quadro continentale delle alleanze tra le potenze
- **1870-1914: assicurarsi una posizione mondiale → IMPERIALISMO**

**Il nazionalismo diventa un'ideologia politica globale:
potenza, potere, primato → proiezione imperiale (missione di civiltà)**



BINOMIO NAZIONALISMO-IMPERIALISMO:

- LEGITTIMAZIONE INTERNA DELLO STATO-NAZIONE
- LEGITTIMAZIONE ESTERNA DELLO STATO-NAZIONE nella fase emergente della modernità globale/globalizzata

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Ascesa e affermazione del paradigma «nazionale/nazionalista»

Interpretazione
costruttivista
“interna”



legittimazione
interna dello Stato-
nazionale

Interpretazione
costruttivista
“esterna”

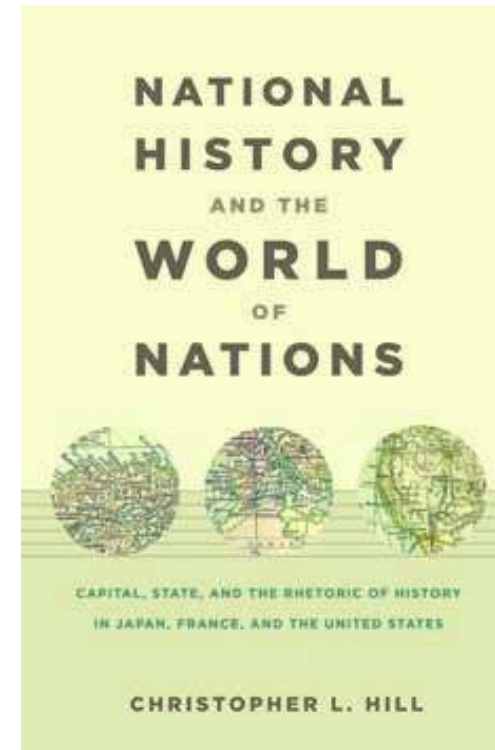


legittimazione dello
Stato-nazionale
nella competizione
globale

COME PER L'ITALIA, NEL XIX SECOLO:

- CONNESSIONE AL MONDO +
- MODERNIZZAZIONE +
- FORMAZIONE DELLA NAZIONE

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

IN SINTESI:

globalizzazione contemporanea come fase di accelerazione e intensificazione dei processi avviati nella globalizzazione moderna

- **ETA' DELLA MONDIALITA' EUROPEA** →
 - Europa imperiale e modernità trionfante: ascesa e declino
- **ETA' DELLA MONDIALIZZAZIONE DEGLI ORIZZONTI della POLITICA INTERNAZIONALE**
- **ETA' DELLA COSTRUZIONE POLITICA DELLE IDENTITA' COLLETTIVE NAZIONALI E SOVRANAZIONALI**
 - Grammatica della nazione
 - Grammatica (imperialista) delle "civiltà":
 1. Religioni e contemporaneità (invenzione del "mondo islamico")
 2. Pan-slavismo, pan-arabismo, pan-germanesimo ...
 3. Internazionalismi, globalismi, regionalismi ...
 4. Mondi coloniali

EUROPEISMI

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

• Seconda metà XIX: travaglio culturale

- Positivismo: la scienza come metodo e criterio di verità (anche per antiche discipline, vd. Storia)
- Biologismo, darwinismo sociale
- Antiscientismo, categorie della degenerazione e della decadenza, avanguardie culturali
- Il razzismo inventa le “razze” (classificazione di tipo gerarchico dei gruppi umani) → la cultura diventa natura: sistema discorsivo che attinge da un corpus variegato di teorie “scientifiche”
-

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

- **... e travaglio politico**

- Nuovo antisemitismo:

- Ossessione razziale per degenerazione e purezza
- Antigiudaismo (popolo deicida)
- Others in Nation
- Minoranza cosmopolita
- Avversione Modernità (finziere plutocratco)
- Nemico interno

- Nazionalismo ebraico e sionismo

- Nuovi nazionalismi → modo di partecipare alla politica mondiale (impatto imperialismo)

- Irlanda, Indie olandesi, Egitto, India, Cina, Giovani Turhi, Indocina francese
- Etnicizzati (negli imperi agrari)
- Radicalizzati e aggressivi (movimenti conservatori o di destra)
- Movimenti radicali socialisti
- Revivalismo etnico e religioso

- Ma anche ...

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

- **...nuova cultura “universalista”**

- Nuova sensibilità (ambienti scientifici, accademici, giuridici, culturali) → *cultural internationalism*
- Nuove reti internazionali (associazioni, congressi, ecc.)
- Vocazione internazionalista e universalista: socialisti, cattolici, pan-movimenti
- Avvio codificazione diritto internazionale convenzionale + diritto internazionale umanitario (convenzioni internazionali di Ginevra e dell'Aja)
- Movimento pacifista internazionale
- ... avvio riflessione nuovo internazionalismo liberale (sostituire al nesso *imperialismo-cattivo nazionalismo*, un nesso *internazionalismo- buon nazionalismo*) → premi Nobel

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

IMPERIALISMO, MODERNIZZAZIONE, INTERDIPENDENZA

*La mondializzazione dell'economia, degli scambi, delle reti di comunicazione, della politica coinvolge nei processi di modernizzazione i popoli e le società extraeuropei, in cui generava fenomeni di **omologazione** ma anche, e forse più, provocava nei confronti dei modelli provenienti dall'esterno dinamiche di **assimilazione** e **differenziazione**.*

- MODERNIZZAZIONE = OCCIDENTALIZZAZIONE?
- SFIDA PER IL "RESTO DEL MONDO":
 - Difendere la tradizione
 - Adeguarsi al modello occidentale
 - Ricerca una «terza via» peculiare
- ORIENTALISMO & Co.
 - narrazioni dell'incontro con l'Altro



- PLURALITA' DI MODELLI DI MODERNIZZAZIONE
- COMPETIZIONE CULTURALE DI LUNGO PERIODO

assimilare le conquiste tecnologiche, militari ed economiche dell'Occidente senza capitolare di fronte a esso da un punto di vista culturale

Il nazionalismo diventa una chiave di partecipazione alla modernità, anche per chi si ribella al dominio occidentale

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

la storia contemporanea comincia quando per la prima volta prendono forma visibile i problemi che sono attuali nel mondo di oggi (Geoffrey Barraclough)

→ 1870-1914 AVVIO DELLA GLOBALIZZAZIONE CONTEMPORANEA.

Mettiamo alla prova questa periodizzazione:

- PROBLEMA: GOVERNARE L'INTERDIPENDENZA MONDIALE
("politicizzazione della globalizzazione")
- PROBLEMA: GOVERNARE I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI
- PROBLEMA: NAZIONI E INTERDIPENDENZA
- PROBLEMA: EUROPA E INTERDIPENDENZA
- PROBLEMA: STATI UNITI, QUESTIONE D'ORIENTE, QUESTIONE RUSSA, CINA ...
- PROBLEMA: GRANDI MIGRAZIONI
- PROBLEMA: NAZIONI, MODERNIZZAZIONE E DEMOCRAZIA
- PROBLEMA: COMPETIZIONE TRA MODERNITA' MULTIPLE
- PROBLEMA: ACCELERAZIONE INTERCONNESSIONE (trasporti, comunicazione)
-

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani
 L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA
 8 marzo 2019

Cemil Aydin
L'idea di mondo musulmano
 Una storia intellettuale globale

Piccola Biblioteca Einaudi

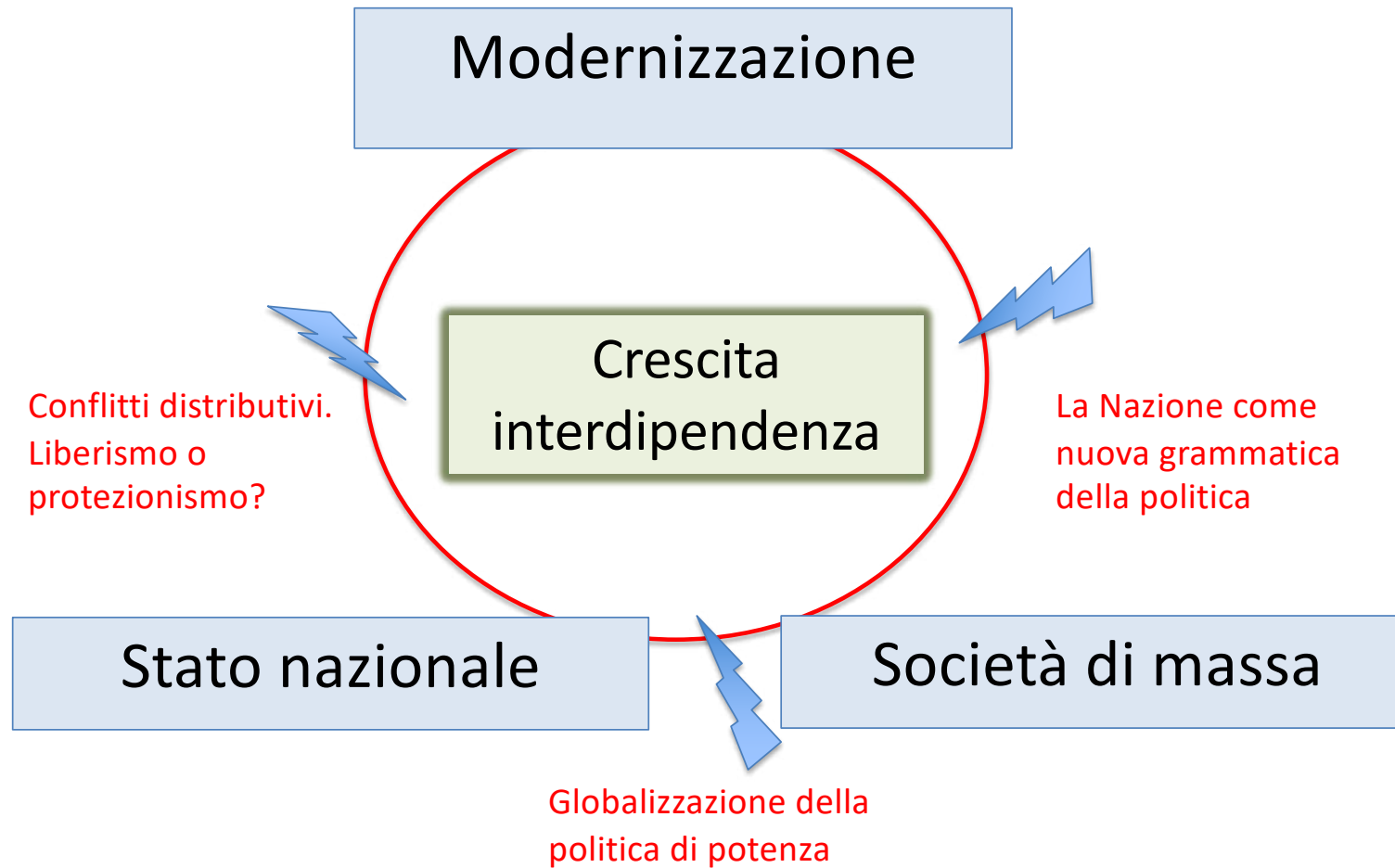
EINAUDI
 La Biblioteca

licenza CC BY-NC-SA

Pierre Grosser
Dall'Asia al mondo
 Un'altra visione del XX secolo

Odd Arne Westad
La Guerra fredda globale
 Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e il mondo
 Le relazioni internazionali del XX secolo

ilSaggiatore



licenza CC BY-NC-SA



Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

*In senso descrittivo, storico, si può parlare di aspetti comuni che caratterizzano la diversa identità europea rispetto ad esempio a quella cinese. Eppure la vera controversia, tuttavia, riguarda l'identità europea “non nel suo senso descrittivo ma nel suo senso prescrittivo”. La domanda vera è: dato chi siamo, cosa vale la pena preservare del nostro passato e del nostro presente? (...) L'identità europea ... sta diventando anche **un problema politico***

Quando nasce l'Europa come problema politico?

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Se distinguiamo tre aspetti:

- l'identità culturale europea (*europeanité*), antica e multisecolare
- l'identità politica o la volontà di identità politica (*europeisme*)
- la convinzione della necessità di costruire l'unità politica dell'Europa (*conscience européenne*)

la domanda diventa: quando si diffonde una “coscienza europeista”?

→ l'identità culturale europea - che si può accompagnare (ma non coincide necessariamente) con una qualche forma di europeismo – diventa *coscienza europeista* dopo la Grande Guerra.





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

E' nel primo dopoguerra, infatti, che il “**discorso sulla civiltà europea**” non solo si internazionalizza (come era avvenuto anche in passato) ma, per la prima volta nella storia, diventa “**militante**”

→ LA QUESTIONE EUROPEA SI RIAPRE IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI NEI TRE DOPOGUERRA DEL NOVECENTO: ANALOGIE E DIFFERENZE

- processi complessi di smobilitazione (militare, economica, politico-culturale)
- competizione tra differenti concezioni di *governance* (nazionale, internazionale, sovranazionale)
- competizione tra diverse definizioni di pace





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L'Europa e i tre dopoguerra del Novecento:

- Costruzioni europee atto primo: anni Venti
- Costruzioni europee atto secondo: anni Trenta
- Costruzioni europee atto terzo: anni Quaranta
- Costruzioni europee atto quarto: 1947-1971
- Costruzioni europee atto quinto: 1971/73-1989
- Costruzioni europee atto sesto (1992-oggi)

→ per ogni fase: opzioni, alternative, scelte

Iniziamo dal primo
dopoguerra



licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Wilson, Lenin, gli europei e la ricerca di un “nuovo umanesimo”

- Europeismi degli anni Venti
 - Radici nelle correnti di pensiero del XIX secolo (romanticismo, federalismo, pacifismo, universalismo, arbitrato, socialismo)
- 1929-30 discorso e Memorandum Briand, la nascita della commissione di studio per l'Unione europea (SDN)
- L'Europa nazista
- Resistenze ed Europa
- Il Movimento federalista

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

VERSO L'EUROPA POLITICA

- **La Pan Europa di Coudenhove-Kalergi (1922 →)**
 - affermazione rispetto ad altri gruppi continentali: PanAmerica, Russia, Panasia (Giappone + Cina), Impero Britannico. Concezione geografica
 - conferenza europea, trattato di arbitrato tra Stati membri (per organizzare la pace) unione doganale → costruzione graduale (confederazione europea)
- **"Scandinavian Initiative" con Heerfordt (1924 →)**
 - Stati Uniti delle nazioni europee inclusa l'Inghilterra (+ dominions)
 - concezione non geografica dell'Europa (civiltà)
 - Assemblea federale europea, Unione Doganale
- **Il Comitato federale per la cooperazione europea di Emile Borel (1927 →)**
 - sviluppare la cooperazione europea entro la SdN
- **Il comitato franco-tedesco per l'informazione e la documentazione - Emile Mayrisch**
 - personalità della cultura dell'Industria della politica (1926)
- **Trotsky e l'unità europea (1923 -24 articoli e discorsi)**
 - Necessità di una unione europea (estensione della rivoluzione), inclusa la Russia escluso il Regno Unito





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

NEGLI ANNI VENTI: DIVERSI APPROCCI PER COSTRUIRE

→ L'EUROPA POLITICA

- **reformare la Sdn per costruire l'europa** → continentalizzazione della vita internazionale mediata dalla SdN (Coudenhove, Heerfordt)
- **costruire l'europa dentro la Sdn, sviluppando le sue organizzazioni speciali** (A. Thomas, E. Borel, E. Herriot) → cooperazione europea come fulcro della pace

→ L'EUROPA ECONOMICA

- **approccio liberale**: prevede la creazione di unioni doganali → 2 associazioni: UDE (Unione doganale europea) e CAED (Comitato di azione economica e doganale).
- **approccio contrattuale / settoriale**: creazione di cartelli o accordi europei per le industrie di base. Metodo raccomandato da Louis Loucheur.
 - 1926: Emile Mayrisch contribuisce alla creazione di un cartello sovranazionale dell'acciaio = l'EIA (International Steel Agreement), che arrivò a controllare 1/3 della produzione mondiale. Dà impulso alla cartellizzazione in Europa: un centinaio di intese agli inizi anni Trenta





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

REGIONALISMO COME TAPPA VERSO MERCATO UNITO

- Dannie Heineman: creazione di una federazione europea nell'Europa nordoccidentale
- Francis Delaisi: teorico delle "Due Europe" (E / O) = diverse nelle loro strutture economiche ma complementari
- Paul van Zeeland: favorevole alle unioni regionali tra paesi con economie con tratti simili. Regionalismo = passo verso il mercato unico.

PER UNA UNIONE ECONOMICA

- Francis Delaisi: Area di libero scambio + Unione monetaria
- Dannie Heineman: 3 pilastri
 - 1) tecnico: rete di trasporto + crediti
 - 2) amministrativo: commissione incaricata di rimuovere gli ostacoli al commercio
 - 3) finanziario: una banca centrale con una moneta comune con una politica monetaria che sarebbe imposto agli stati

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

PERCHE' COSTRUIRE UNA EUROPA UNITA?

1. Perché è la taglia critica richiesta dalla creazione di vasti mercati (es: USA)
2. Per affrontare la concorrenza estera ed evitare il declino europeo (conservare l'egemonia)
3. Per rispondere alla sfida sovietica e alla minaccia di una espansione ad Ovest
4. Per rispondere alla guerra civile europea e al suicidio di una civiltà
5. EUROPA COME NUOVA IDEOLOGIA: nella crociata per l'Europa gli avversari sono il nazionalismo, il comunismo, il fanatismo, il materialismo

ATTORI DELLA COSTRUZIONE EUROPEA NEGLI ANNI VENTI:

- uomini politici, élite economiche, intellettuali
- Stati: costruire l'Europa con la forza (Marras) (Fascismo)





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

EUROPEISMI ...

1. Europeismo → nuova forma di nazionalismo, estensione dell'idea nazionale del XIX secolo (*Discorso alla nazione europea*, Benda). Per alcuni l'Europa è, allo stesso tempo, il superamento e la realizzazione di uno stato-nazione, in una visione teleologica della storia (Ortega y Gasset).
2. Europeismo → ripresa di elementi di internazionalismo, pacifismo e socialismo. Concetto politico misto mutuato da dottrine preesistenti, incluso il federalismo europeo (Proudhon)
3. Europeismo → riferimento al modello americano (mercato continentale integrato + federalismo) in antitesi a: modello sovietico, dittature e nazionalismi europei
4. Europeismo → progetto tecnocratico che mette al primo posto amministratori, finanziari, ecc.





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Gli anni Venti: quando sembrava possibile ...

*Culmine dell'europeismo degli anni Venti, il tentativo di **Briand**, sembra poter raccogliere i consensi delle diverse anime europeiste - i partigiani della Paneuropa, gli europeisti filo-SdN, i sostenitori del liberismo e dei programmi di unione doganale ed economica – attorno ad un progetto comune di riforma nell'ambito della stessa SdN.*

... 1929-1933:

Sulla base di quali valori, e con chi, si può costruire una nuova Europa? Si può ancora includere l'Italia fascista, come avevano pensato Briand e lo stesso Coudenhove-Kalergi?





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Anni Trenta: quando tutto è da “rigenerare” ...

Fino ad allora era sembrato possibile arrivare a sistemazioni e revisioni pacifiche del sistema di Versailles. Ora bisogna scegliere per quale Europa battersi: non certo per salvare la Società delle Nazioni, la civiltà liberale, il mercato, come era sembrato ancora possibile negli anni Venti, ma per una nuova Europa rigenerata dalle fondamenta. La crisi economica, la crisi politica della SdN e l'uscita della Germania rafforzano le posizioni di quanti intendono rifare l'Europa per creare un nuovo ordine mondiale e rigenerare la civiltà moderna.

... in definitiva

NEI TRE DOPOGUERRA DEL NOVECENTO SI RIAPRONO:

- QUESTIONE DELLE NAZIONI EUROPEE
- QUESTIONE DELLA CIVILTÀ EUROPEA
- (AMLETO DELLA MODERNITÀ)
- QUESTIONE POLITICA: L'EUROPA NEL MONDO

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

L'Europa nel lungo Novecento: il nodo del governo dei processi globali ...

1870-1914 prima fase della globalizzazione contemporanea

1918-1939 deglobalizzazione

1945-oggi ripresa della globalizzazione contemporanea (il mondo come "comunità di destino": nucleare e questione ambientale)

Anni Settanta, 1989, 2008: apertura di una fase diversa ?

**Bretton Woods
1944-1971**

licenza CC BY-NC-SA

*Ascesa e crisi
dell'ordine imperiale
eurocentrico*

*Bipolarismo e guerra
fredda*

*Caoslandia
Iperglobalizzazione*





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

1968-1971: un momento di svolta cruciale?

- 1971: USA sospendono la convertibilità dei dollari in oro a una parità fissa
- 1973: sistema di valute a tasso di cambio fluttuante
- Anni Ottanta: **calano i controlli sui capitali finanziari** (USA, Inghilterra, Francia e poi Delors):

fino ad allora →

Sistema di credenze che considera **PRIORITARIO
PROMUOVERE IL COMMERCIO E NECESSARIO
IL CONTROLLO SUI FLUSSI DI CAPITALI PRIVATI:**

*Ridotti costi di transazione nel commercio richiedevano
più alti costi di transazione nella finanza internazionale, in
altri termini, controlli sui capitali (D.RODRIK)*

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

La lezione della Grande Depressione degli anni Trenta:

Distinzione tra **MONDO
DELL'OCCUPAZIONE E DELLA
PRODUZIONE** e **MONDO DELLA
FINANZA**, considerato come gioco
d'azzardo non come elemento
trainante del benessere economico
(**LOGICA DEL BREVE TERMINE**)

licenza CC BY-NC-SA

KEYNES →

In generale ai mercati non
interessa compiere le migliori
previsioni a lungo termine sul
rendimento probabile di un
investimento (questi sono in
genere gli investimenti più
produttivi, che generano crescita
e occupazione). E' più "logico"
preoccuparsi di come il mercato
valuterà l'investimento tra 3
mesi, 6 mesi, ecc. E' razionale
**preoccuparsi del valore del
mio investimento a breve**,
piuttosto che attendere tempi
lunghi (anni)





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019



Mercati di capitali e bolle speculative

- se un **iniziale afflusso di capitali** spinge verso l'alto i prezzi di alcune attività (finanziarie, immobiliari, ecc.), gli afflussi successivi sono invogliati dalla prospettiva di lucrare ulteriori immediati aumenti di prezzo, più che dal rendimento a lungo termine (dividendi, interessi)
- Si apre così un **gioco di aspettative** che si autorealizzano: **compro perché mi aspetto che il prezzo cresca e comprando faccio crescere il prezzo**. Il gioco dura finché nuovi entranti sono disposti a gonfiare la bolla col loro denaro fresco
- Quando si percepisce che il gioco si è spinto troppo oltre, gli afflussi cessano, **la bolla esplose**, i prezzi delle attività crollano e le banche che le hanno in bilancio o a garanzia falliscono (o vengono salvate dagli Stati con soldi pubblici). .. E il gioco può ricominciare...

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Crisi bancarie e libertà dei capitali

- Carmen M Reinhart – Kenneth S. Rogoff, *This Time Is Different: Eight Century of Financial Folly*, Princeton Un. Press, 2009
 - Esaminando la serie storica delle crisi bancarie dal 1800 ad oggi, gli autori mostrano come si sovrappone esattamente alla traiettoria storica della mobilità dei capitali.
- 1950-1973: livelli di crescita senza precedenti nell'economia mondiale sono stati possibili **con** le regole di Bretton Woods

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Alle origini dell'età dell'oro → il regime di Bretton Woods-GATT

1. Una forma superficiale di integrazione economica internazionale
2. Liberalizzazione parziale del commercio
3. Eccezioni per settori socialmente sensibili (agricoltura, servizi, tessili) e per i paesi in via di sviluppo
4. Poche regole internazionali, più versioni nazionali di economia capitalistica
5. Controlli sui flussi di capitali internazionali

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Chi regola il mercato finanziario internazionale?

- ANNI '80-'90: il nuovo vangelo della liberalizzazione finanziaria (FMI) → abbassare controlli e limiti alla circolazione di capitali finanziari favorirebbe efficienza e crescita!
- I “costi di transazione” nello **scambio di capitali**: la **finanza interna** può contare su sostegni abbastanza omogenei
 - assicurazione dei depositi, regolamenti in materia di bancarotta, contratti fatti applicare da tribunali, un prestatore di ultima istanza, misure fiscali d'emergenza, agenzie di regolamentazione e controllo ...
- E **la finanza internazionale?**
- **1970-2008**: 124 crisi bancarie, 208 crisi valutarie, 63 crisi del debito sovrano → schema simile: alternanza rapida crescita, bancarotta (afflusso/deflusso capitali internazionali)

licenza CC BY-NC-SA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO:UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

Iperglobalizzazione

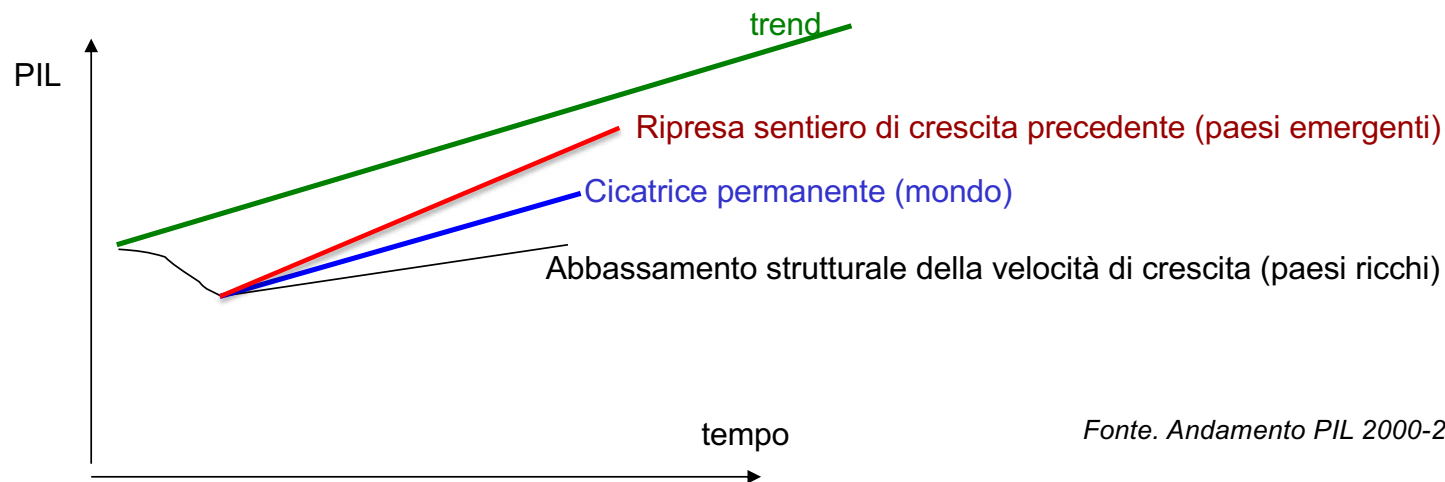
- Nuovo sistema di credenze (Washington consensus)
- **1995**: OMC e negoziati dell'Uruguay Round → diventa possibile intervenire su un insieme di questioni prima lasciate alla sovranità nazionale
- 1970-1990: TRANSIZIONE AD UN REGIME DIVERSO:
INTEGRAZIONE PROFONDA DEL MERCATO INTERNAZIONALE + GLOBALIZZAZIONE FINANZIARIA
- **2007**: il volume giornaliero di transazioni valutarie supera il volume del commercio: la finanza travolge l'economia reale

licenza CC BY-NC-SA





Ai primi del Novecento erano economicamente sviluppati l'Europa, gli USA, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Giappone. Negli **anni settanta** il PIL del resto del mondo, già stabile intorno al 40% del totale, prese a salire sempre più e dagli inizi del XXI secolo è cresciuto impetuosamente, superando nel 2005 quello dell'Occidente e del Giappone, per sfiorare nel 2015 il 62%.

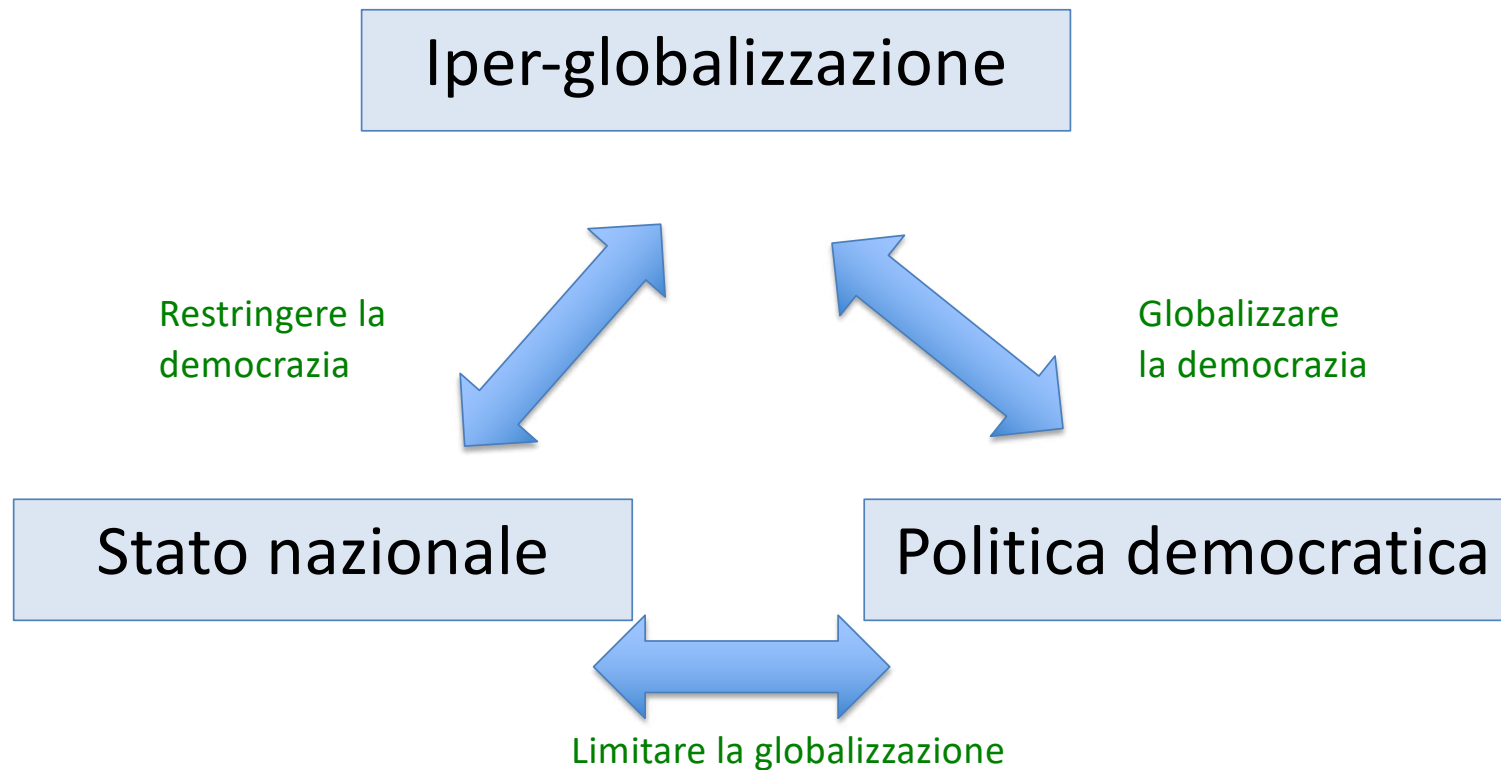


Fonte. Andamento PIL 2000-2012 FMI



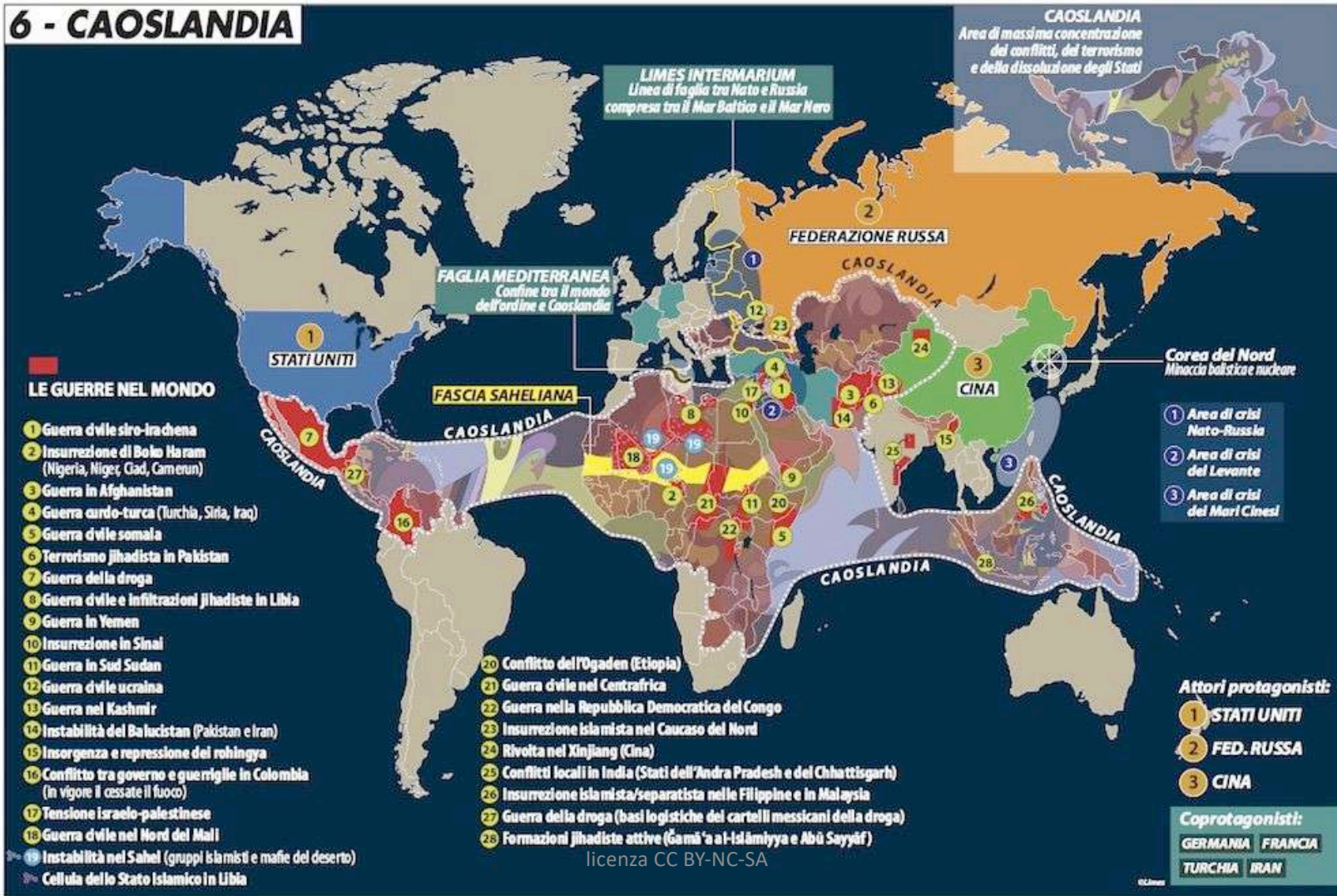


il TRILEMMA di Rodrik





6 - CAOSLANDIA





Claudia Villani

L'EUROPA NEL LUNGO NOVECENTO: UNA, NESSUNA E CENTOMILA

8 marzo 2019

La provocazione di Tony Judd:

- XXI sec.: Secolo dell'Europa?

Nel ventesimo secolo – il secolo dell'America – l'Europa era precipitata in un abisso. La riemersione e la ripresa erano state lente e incerte. Per certi versi non sarebbero mai state complete: gli USA avrebbero avuto l'esercito più potente e la Cina avrebbe prodotto un numero maggiore di merci a un prezzo più basso. Ma né America né Cina avevano un modello funzionale da offrire all'imitazione universale. Nonostante gli orrori del recente passato – anzi, in larga misura proprio a causa di essi –, erano gli europei i più attrezzati per offrire al mondo qualche modesto consiglio su come evitare di commettere gli stessi errori. Ben pochi lo avrebbero predetto sessant'anni prima, ma il ventunesimo secolo potrebbe ancora essere il secolo dell'Europa.

licenza CC BY-NC-SA



Grazie

Per ulteriori informazioni

PROF.SSA CLAUDIA VILLANI

claudia.villani@uniba.it

SITO DELLA CATTEDRA JEAN MONNET

www.jmc.uniba.it